



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
 www.villantria.it
 con San Giovanni Battista
 in Magione e Castelvioto,
 San Michele Arcangelo in Agello,
 San Feliciano, San Savino

04
 DICEMBRE
 2016
 2^a DI
 AVVENTO
 - A -

AVVENTO!
IN ATTESA
DI
QUALCUNO!
CHE

ATTENDERE PER
ACCOGLIERLO
PIENI DI GIOIA
 ... **IN CASA** come
 Zaccheo ... per
FARE CASA
 valorizzando anche
'INCONTRO
DI FAMIGLIA del
 mercoledì - **in-**
centrato sullo

OPERAZIONE
CASA
20 MINUTI
PER I FIGLI ...
OGNI GIORNO,
PER UNA SETTIMANA

AVVENGA PER ME SECONDO LA TUA PAROLA (Lc 1,38)

Nel nostro cammino verso Natale incontriamo la figura di **Maria Immacolata**. Infinite volte abbiamo ascoltato il racconto evangelico dell'annuncio. Le parole di saluto che l'angelo rivolge a Maria sono innanzitutto un invito a gioire per la gratuita e piena iniziativa di Dio nella sua vita.

Lei è la **piena di grazia**. Inoltre "il Signore è con te": l'angelo le assicura la compagnia e l'assistenza di Dio. Troviamo Maria in atteggiamento riflessivo, pensieroso, col desiderio di penetrare il significato dell'annuncio: è presentata come una sintesi di **sapienza** e di **umiltà**, di riservatezza e di saggezza. Il racconto poi si chiude, lo sappiamo, con la celebre risposta di Maria: "Ecco la serva del Signore, avvenga per me secondo la tua parola". Maria consegna tutta la sua persona alla parola del Signore, gli vuole appartenere totalmente senza trattenere nulla per sé. Lei **si abbandona** confidente **alla Parola**, col desiderio profondo che quanto le è stato annunciato si compia. Proviamo a fare nostre le parole di Maria: avvenga per me secondo la tua parola e scopriremo che anche per noi Dio ha un disegno meraviglioso e che noi, con Lui, possiamo realizzarlo.

Visita al GRUPPO

RA-

-
 e an-
 casa



DICE

malati
 ziani a

*Stamattina abbiamo "volato in alto". Ogni incontro speciale ed unico. Si rimane **incantati** di fronte alla potenza di quel "Pezzo di Pane" e di come ogni creatura o con lo sguardo o con le parole tende a dire **grazie per il dono** che portiamo. Ci colpiva come Gesù Eucaristia "prepara" queste creature e pareva di vedere concretizzato il "**non più noi, ma Tu, Gesù, in noi**". È possibile andare per "portare" e ritornare a mani piene, colme di doni? Sì, è possibile! E nel tornare*

TEMPO
AVVENTO

Avvenga per me secondo la tua parola (Lc 1,38)/Visita al gruppo Radice	pag 1
l'amore di Dio capace di raggiungere e risanare ogni cosa.....	" 2
Commento al Vangelo/Angolo Oratorio.....	" 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	" 4

L'AMORE DI DIO, UN AMORE CAPACE DI RAGGIUNGERE E RISANARE OGNI COSA

La grandezza del regno di Gesù non è la potenza secondo il mondo, ma l'amore di Dio, un amore capace di raggiungere e risanare ogni cosa. Per questo amore Cristo si è abbassato fino a noi, ha abitato la nostra miseria umana, ha provato la nostra condizione più infima: l'ingiustizia, il tradimento, l'abbandono; ha sperimentato la morte, il sepolcro, gli inferi. In questo modo il nostro Re si è spinto fino ai confini dell'universo per abbracciare e salvare ogni vivente. **Non ci ha condannati, non ci ha nemmeno conquistati, non ha mai violato la nostra libertà, ma si è fatto strada con l'amore umile che tutto scusa, tutto spera, tutto sopporta** (cfr *1 Cor* 13,7). Solo questo amore ha vinto e continua a vincere i nostri grandi avversari: il peccato, la morte, la paura.

Oltre a Gesù, compaiono tre figure: il popolo che guarda, il gruppo che sta nei pressi della croce e un malfattore crocifisso accanto a Gesù.

Il popolo.

Il Vangelo dice che «stava a vedere» (*Lc* 23,35): nessuno dice una parola, nessuno si avvicina. Il popolo sta lontano, a guardare che cosa succede. È lo stesso popolo che per le proprie necessità si accalcava attorno a Gesù, ed **ora tiene le distanze**. Di fronte alle circostanze della vita o alle nostre attese non realizzate, anche noi possiamo avere la tentazione di prendere le distanze dalla regalità di Gesù, di non accettare fino in fondo lo scandalo del suo amore umile, che inquieta il nostro io, che scomoda. Si preferisce rimanere alla finestra, stare a parte, piuttosto che avvicinarsi e farsi prossimi. Ma il popolo santo, che ha Gesù come Re, è chiamato a seguire la sua via di amore concreto; a domandarsi, ciascuno ogni giorno: **“che cosa mi chiede l'amore, dove mi spinge? Che risposta do a Gesù con la mia vita?”**

I capi del popolo, i soldati e un malfattore.

Tutti costoro deridono Gesù. Gli rivolgono la stessa provocazione: «Salvi se stesso!» (cfr *Lc* 23,35.37.39) È una tentazione peggiore di quella del popolo. Qui **tentano Gesù**, come fece il diavolo agli inizi del Vangelo (cfr *Lc* 4,1-13), perché rinunci a regnare alla maniera di Dio, ma lo faccia secondo la logica del mondo: scenda dalla croce e sconfigga i nemici! Se è Dio, dimostri potenza e superiorità! Questa ten-

tazione è **un attacco diretto all'amore**: «salva te stesso» (vv. 37.39); non gli altri, ma te stesso. Prevalga l'io con la sua forza, con la sua gloria, con il suo successo.

È la tentazione più terribile, la prima e l'ultima del Vangelo. Ma di fronte a questo attacco al proprio modo di essere, Gesù non parla, non reagisce. Non si difende, non prova a convincere, non fa un'apologetica della sua regalità. **Continua piuttosto ad amare, perdona, vive il momento della prova secondo la volontà del Padre, certo che l'amore porterà frutto.**

Siamo chiamati a lottare contro questa tentazione, a fissare lo sguardo sul Crocifisso, per diventargli sempre più fedeli. Quante volte invece, anche tra noi, si sono ricercate le appaganti sicurezze offerte dal mondo. Quante volte siamo stati tentati di scendere dalla croce. **La forza di attrazione del potere e del successo è sembrata una via facile e rapida per diffondere il Vangelo, dimenticando in fretta come opera il regno di Dio. (...)**

Il malfattore.

Prega dicendo: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno» (v. 42). Questa persona, semplicemente guardando Gesù, ha creduto nel suo regno. **E non si è chiuso in se stesso, ma con i suoi sbagli, i suoi peccati e i suoi guai si è rivolto a Gesù**. Ha chiesto di esser ricordato e ha provato la misericordia di Dio: «oggi con me sarai nel paradiso» (v. 43). Dio, appena gliene diamo la possibilità, si ricorda di noi. Egli è pronto a cancellare completamente e per sempre il peccato, perché **la sua memoria non registra il male fatto e non tiene sempre conto dei torti subiti**, come la nostra. Dio non ha memoria del peccato, ma di noi, di ciascuno di noi, suoi figli amati. **E crede che è sempre possibile ricominciare, rialzarsi.**

Come Dio crede in noi stessi, infinitamente al di là dei nostri meriti, così anche noi siamo chiamati a infondere speranza e a dare opportunità agli altri. Perché rimane sempre spalancata per noi la vera porta della misericordia, che è il Cuore di Cristo. Dal costato squarciato del Risorto scaturiscono fino alla fine dei tempi la misericordia, la consolazione e la speranza.

Dall'Omelia di chiusura del Giubileo della Misericordia 20.11.2016

Il vangelo di questa domenica ci presenta il **Battista** e il suo messaggio: **il Signore viene** e questo evento ci chiama a prepararci; il suo Regno è un fatto così fondamentale che non può trovarci distratti o indifferenti. Nell'invito al cambiamento Giovanni usa l'immagine della via: *"Preparate la via al Signore"*. Tutti noi abbiamo l'esperienza della **strada**: quelle che percorriamo tutti i giorni. Nella Parola di Dio, la strada che riconduce in patria gli esiliati diventa il simbolo della conversione del popolo a Dio.

Anche Gesù **mette in cammino** chi egli chiama: *"Seguitemi"*. Egli ci suggerisce il modo migliore: camminare sulla via del **dono di sé**. Anche la fede, la relazione con Dio, è un cammino che caratterizza la condizione del credente. L'invito che il Battista rivolge a noi, in cammino verso il Natale, riguarda due cose urgenti: **convertirsi** e non cullarsi in illusorie sicurezze. Convertirsi è cambiare "mente", "comportamento"; assumere un nuovo modo di pensare Dio. Proviamo in questa settimana a percorrere questa strada.

AMARE FINO IN FONDO

*È la vigilia di Natale e mio marito al bar parla con un amico d'infanzia, un compaesano piuttosto riservato e viene a sapere che il giorno dopo sarebbe stato solo con il suo cane e così **mi propone di ospitarlo** per il pranzo di Natale. Senza esitare accetto e metto al corrente i nostri due figli, ad una*

Preparate la via del Signore (Mt 3,3)

condizione però: il cane dovrà restare fuori. Allora mio marito, non avendo numero di telefono, si reca a casa sua per invitarlo, ma non lo trova. Gli dico: "Se sarà volontà di

Dio lo incontrerai". E così succede in un bar.

*Il giorno di Natale, D. arriva; il pranzo è essenziale e sobrio, ma l'atmosfera è semplice e accogliente. Con sé ha il suo cane, amico fedele, che in un primo momento resta in auto, poi comprendo che **per amare fino in fondo** questa persona devo far entrare pure il suo cane offrendogli cibo e acqua. D. si sente a suo agio, ci parla di sé e della sua vita, lo ascoltiamo con interesse e attenzione. È ormai tardo pomeriggio quando si alza, seguito dal suo cane, ci saluta e ci ringrazia tanto. Contraccambiando i saluti gli dico: "Sei stato un dono per noi e ora che ti conosco pure io, se ti incontrerò potrò salutarti e chiederti come stai."*

*È stato un Natale un po' insolito perché abbiamo ospitato una persona che si dichiara non credente, un po' sconosciuta, ma ricca di quei "semi del Verbo" che sono in ognuno. È stata inoltre un'occasione per vivere la Parola che in quel mese meditavamo: "Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri... **Gesù bussa e chiede di entrare.... Non posso lasciarlo fuori dalla mia vita...** La sua voce invita ad offrire fiducia e amicizia ..."*

Grazie Signore per questo Natale! (M.M)

Un sano oratorio mantiene sana anche la strada

*Riconosciamo in questo ambito della "vigilanza" che unisce oratorio e famiglia, una ragione di tipo sociale, che proviene cioè dall'attenzione alla società in cui viviamo. Un aspetto è negativo: la società chiede in certo modo che oratorio e famiglia facciano fronte comune per arginare i pericoli che si trovano per la strada. Ma vi è anche una domanda al positivo che ci interpella: **rendere luoghi sani i***



*luoghi frequentati dai nostri ragazzi ed in genere dai nostri cristiani. Così non è cosa da poco, un collaborare insieme per mantenere 'sano' in ogni senso l'ambiente della scuola-, in cui i ragazzi partecipano, ma anche i luoghi di svago e finalmente la strada. Si sa che certi oratori vivono in una certa **sintonia educante con il contesto sociale** (sport, spettacoli, turismo, feste locali ...)*

In Parrocchia a Villa
06 Dicembre 2016 ore 21.00
1° Martedì del Mese

INCONTRO MENSILE ORATORIO

Aperto a tutti coloro che desiderano collaborare.

**Mercoledì ore 21.15
in Parrocchia a Villa
"INCONTRO DI FAMIGLIA"**

- ◆ Riflessione breve sulla Parola di Dio.
- ◆ Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive
- ◆ Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta
- ◆ Comunicare per crescere nel rapporto fraterno
- ◆ Domande

SABATO 03/12/2016: SAN FRANCESCO SAVERIO
ore 17.30 - VILLA: Pio e Giuseppa Palmieri/
Giuseppa Massetti Baldini

DOMENICA 04/12/2016

2^ DI AVVENTO - A

ore 10.00 - SOCCORSO: Carlo e Aldina Pignatta/
Giovanni Cesarini

ore 11.15 - VILLA: Per il Popolo

LUNEDÌ 05/12/2016

ore 19.00 - VILLA: per il Popolo

MARTEDÌ 06/12/2016

ore 19.00 - VILLA: per il Popolo

MERCOLEDÌ 07/12/2016

SANT'AMBROGIO, VESCOVO

ore 20.45 - VILLA

Per la Comunità Parrocchiale

segue: **Incontro di Famiglia**

GIOVEDÌ 08/12/2016

**IMMACOLATA CONCEZIONE
DELLA B.V. MARIA**

ore 10.00 - SOCCORSO: Maria, Adelmo,
Sauro Ceppitelli/Angelo, Anita, Guido,
Luigi Giannetti

ore 11.15 - VILLA: Danilo Municchi
e Marco Burzigotti

VENERDÌ 09/12/2016

ore 19.00 - SOCCORSO: Per il Popolo

SABATO 10/12/2016

ore 17.30 - VILLA: Per il Popolo

DOMENICA 11/12/2016

3^ DI AVVENTO - A

ore 10.00 - SOCCORSO: orlando Sberna/Brando, Onelia e Lamberto Ragni
Def. Fam. Bozza

ore 11.15 - VILLA: Giuseppe, Gennaro e Penelope Orecchini; Ceniziano e Iolanda Mordivoglia Lorenzo Perella e Severino Carlani

IDILIO PASQUONI, parroco solidale

Via della Repubblica, 2 - VILLA - 06063 **MAGIONE (PG)**

075.8409366 / 338.4305211 - email:

Pers: **idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it**

Parr: **villa.montecolognola@diocesi.perugia.it**

Sito Web: **www.villantria.it**

IBAN parr: IT 69 F 05308 38500 000000010139